



Decreto Dirigenziale n. 289 del 12/10/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152, ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLO STABILIMENTO DELLA SOCIETA' F.LLI D'ANIELLO S.N.C. CON SEDE LEGALE E OPERATIVA NEL COMUNE DI CAIVANO ZONA ASI PASCAROLA, PER L'ATTIVITA' DI OFFICINA MECCANICA PER LA LAVORAZIONE DEL FERRO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i., così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art.272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";

b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma ai sensi dell'art.268, comma 1, lett. o), normativa succitata;

c. che la F.lli D'Aniello S.n.c. con sede legale e operativa nel Comune di Caivano Zona ASI Pascarola è autorizzata con D.D. 487 del 23.10.2008 all'emissione in atmosfera provenienti dall'attività "*verniciatura di oggetti vari in metallo o vetro con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/g*" e "*sgrassaggio superficiale dei metalli, con consumo complessivo di solventi non superiore a 10 kg/g*", con l'utilizzo effettivo di 6 kg/g di prodotto per sgrassaggio a base di tensioattivi e 40 kg/g di vernice in polvere, con camini di emissione da E1 ad E10;

d. che il legale rappresentante della **Società F.lli D'Aniello S.n.c. con sede legale e operativa nel Comune di Caivano Zona ASI Pascarola**, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, per modifiche sostanziali all'impianto autorizzato che prevede l'implementazione di una fase di saldatura con camini di emissione E11 ed E12, riconducibile a quella in deroga di cui all'art. 272 comma 2 ed elencata nella parte II dell'allegato IV come "**Saldatura di oggetti e superfici metalliche**";

e. che la richiesta di autorizzazione è stata presentata in data 02.02.2010 con prot. 90648 ai sensi dell'art. 269 comma 2 e 8 del D.Lgs. 152/06, corredata di relativa relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative e conferma che nulla è variato nel ciclo produttivo e nelle emissioni in atmosfera già autorizzate con DD 487/08;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi tenutasi in data 20.01.2012 il cui verbale si richiama:

a.1. l'ASL ha espresso parere favorevole per quanto attiene gli aspetti igienico-sanitari;

a.2. il Comune si è riservato di trasmettere il proprio parere;

a.3. la Regione ha assegnato al Comune un termine di 15 giorni per trasmettere il proprio parere;

a.4. la Regione ha assegnato all'ARPAC e alla Provincia un termine di 20 giorni dalla notifica del verbale per esprimere il proprio parere.

b. che il Comune con nota prot. 20/AM del 27.01.2012 acquisita in data 30.01.2010 prot. 71027 ha trasmesso parere favorevole sulla compatibilità ambientale ed sulla destinazione urbanistica;

c. che l'ARPAC con nota prot. 3855 del 26.01.2012 acquisita in data 30.01.2012 prot. 68628 ha trasmesso il parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

– di adottare il corretto piano di manutenzione dell'impianto di abbattimento da autorizzare;

– di collocare le bocche dei camini almeno un metro al di sopra del colmo dei tetti, dei parapetti e a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di 10 mt.;

– di prevedere l'accorpamento dei camini E11, E12, E13, E14 ed E15 qualora, a causa di modificate esigenze produttive si intensifichi l'uso simultaneo di dette linee.

CONSIDERATO

a. che a tutt'oggi la Provincia, assente nella conferenza, non ha espresso il proprio parere, pertanto, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7), Legge 241/90 e s.m.i., si considera acquisito il proprio assenso;

DATO ATTO

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare conformemente alle risultanze istruttorie ed ai pareri espressi in conferenza, lo stabilimento della **Società F.lli D'Aniello S.n.c.** con sede legale e operativa nel **Comune di Caivano Zona ASI Pascarola**, alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, per le attività in deroga di cui all'art.272 comma 2 ed elencata nella parte II dell'allegato IV denominate *“verniciatura di oggetti vari in metallo o vetro con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/g”*, *“sgrassaggio superficiale dei metalli, con consumo complessivo di solventi non superiore a 10 kg/g”*, con l'utilizzo effettivo di 6 kg/g di prodotto per sgrassaggio a base di tensioattivi e 40 kg/g di vernice in polvere, con camini di emissione da E1 ad E10, nonché *“saldature di oggetti e superfici metalliche”*, con camini da E11 a E15;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i;
- c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità all'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente riportato e trascritto:

1. di autorizzare lo stabilimento della **Società F.lli D'Aniello S.n.c. con sede legale e operativa nel Comune di Caivano Zona ASI Pascarola**, alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, per le attività in deroga di cui all'art.272 comma 2 ed elencata nella parte II dell'allegato IV denominate *“verniciatura di oggetti vari in metallo o vetro con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/g”*, *“sgrassaggio superficiale dei metalli, con consumo complessivo di solventi non superiore a 10 kg/g”*, con l'utilizzo effettivo di 6 kg/g di prodotto per sgrassaggio a base di tensioattivi e 40 kg/g di vernice in polvere, con camini di emissione da E1 ad E10, nonché *“saldature di oggetti e superfici metalliche”*, con camini da E11 a E15, così come di seguito specificate:

1.1.

Camino (n.)	Fasi lavorative di provenienza	Sostanze inquinanti	Portata	Concentr azioni (mg/Nm3)	Flussi di Massa (g/h)	Sistema di abbattime nto
E1	Forno di polimerizzazione	Polveri	2500 mc/h	5		
E2	Forno di polimerizzazione	Ossidi di azoto Ossidi di zolfo	2200 mc/h	15 6		
E3	Fosfosgrassaggio /lavaggio	Ossidi di azoto Ossidi di zolfo	9800 mc/h	35 5		
E4	Polimerizzazione /essiccazione	Polveri	3500 mc/h	3		
E5	Polimerizzazione /essiccazione	Polveri	1500 mc/h	5		
E6	Asciugatura	Polveri	2500 mc/h	8		
E7	Abbattimento polveri	Polveri	10000 mc/h	10		Ciclone con efficienza 90%
E8	Bruciatori fase fosfolava /sgrassaggio e asciugaggio	Ossidi di azoto Ossidi di zolfo	2200 mc/h	20 5		
E9	Lavaggio /fosfosgrassaggio	Ossidi di azoto Ossidi di zolfo	9800 mc/h	35 5		

E10	Abbattimento polveri	Polveri	10000 mc/h	10		Ciclone con efficienza 90%
E.11	Saldatura manuale	Nichel Cromo Manganese Ossidi di azoto Ossidi di zolfo	6000 Nmc/h	0,1 0,5 0,5 50 50	< 5 < 25 < 25 < 5000 < 5000	Filtro meccanico a più stadi
E.12	Saldatura manuale	Nichel Cromo Manganese Ossidi di azoto Ossidi di zolfo	6000 Nmc/h	0,1 0,5 0,5 50 50	< 5 < 25 < 25 < 5000 < 5000	Filtro meccanico a più stadi
E13	Saldatura robotizzata	Nichel Cromo Manganese Ossidi di azoto Ossidi di zolfo	12000 Nmc/h	0,2 0,10 0,10 75 75	< 5 < 25 < 25 < 5000 < 5000	Filtro meccanico a più stadi
E14	Saldatura robotizzata	Nichel Cromo Manganese Ossidi di azoto Ossidi di zolfo	12000 Nmc/h	0,2 0,10 0,10 75 75	< 5 < 25 < 25 < 5000 < 5000	Filtro meccanico a più stadi
E15	Saldatura robotizzata	Nichel Cromo Manganese Ossidi di azoto Ossidi di zolfo	12000 Nmc/h	0,2 0,10 0,10 75 75	< 5 < 25 < 25 < 5000 < 5000	Filtro meccanico a più stadi

2. di obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1.** l'altezza del camino dovrà superare di almeno un metro il colmo dei tetti degli edifici circostanti entro un raggio di 10 metri;
- 2.2. rispettare** il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nelle relazioni tecniche e le prescrizioni
- 2.3. i metodi** di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.4. contenere** le emissioni prodotte nei limiti su indicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
- 2.5. le misurazioni** e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;
- 2.6. l'impianto** di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza;
- 2.7. provvedere** all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui

alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;

2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:

- 2.8.1. comunicare, agli enti di cui alla lettera 2.5, la data di messa in esercizio dei nuovi camini, almeno 15 giorni prima;
- 2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle nuove emissioni prodotte;
- 2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;
- 2.8.4. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

2.9. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

- 2.9.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
- 2.9.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. di precisare che:

- 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
 - 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
- 4. di demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
- 5. di precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n.750/04, sono a carico della ditta interessata;
- 6. di stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs n. 152/06;
- 7. di notificare** il presente provvedimento alla **Società F.lli D'Aniello S.n.c. con sede legale e operativa nel Comune di Caivano Zona ASI Pascarola;**
- 8. di inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Caivano, alla Provincia di Napoli, all'ASL competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;
- 9. di inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi